

INDICE

Prefazione	v
Giovanni Montemagno. Bio-bibliografia	xvii

POCHE IDEE... PER CONTINUARE:
POLITICHE E STRUMENTI PER UNO SVILUPPO TURISTICO
DELLA SICILIA, INTEGRAZIONE MONETARIA EUROPEA

Antologia di scritti di GIOVANNI MONTEMAGNO
a cura di Vincenzo Asero

I. CATANIA 2000, CITTÀ PER LE GENTI	3
1. Uso degli spazi, assetto del territorio, funzioni economiche	3
2. Gli scenari economici e sociali: economia e società nel secondo millennio.	4
3. Sviluppo turistico e assetti urbanistici: verifiche, ipotesi e prospettive	7
II. ASSETTI DEL TERRITORIO E SVILUPPO TURISTICO: UNA PROPOSTA PER LA CATANIA DEL 2000.	10
1. Strumenti urbanistici e obiettivi di sviluppo	10
1.1. La ricerca.	10
1.2. Le ipotesi.	10
1.3. Le risposte	11
2. I risultati dell'analisi.	11
2.1. Assetti territoriali e strategie di sviluppo.	12
2.2. Uso degli spazi e sviluppo sostenibile	12
2.3. Tempi e attività: uno scenario	12
2.4. Turismo e occupazione	13
2.5. Ambiente e turismo	13
2.6. Urbanistica e turismo	14
2.7. Popolazione e occupazione	14
2.8. Le prospettive del turismo	15
3. Le proposte per lo sviluppo	15
3.1. L'orientamento al mercato	15
3.2. Territorio, infrastrutture e strutture	16
3.3. Risorse e attività turistiche	17
3.4. Il "prodotto turistico" e lo "spirito" dello sviluppo	17
III. IL TURISMO NELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA	19
1. Le nuove tendenze della domanda turistica	19

2.	Le risposte dell'offerta	21
3.	I prodotti turistici	23
IV.	IL SISTEMA TURISTICO	26
	1.1. Sistema turistico	26
	1.2. I soggetti del sistema turistico	27
	1.3. Gli altri elementi: modelli e richiami	29
	1.4. La valutazione dello stato di fatto	31
	1.5. Gli obiettivi, le strategie, gli strumenti	32
	2.1. I prodotti turistici	35
V.	IL PRODOTTO TURISTICO SIRACUSANO: IPOTESI DI SVILUPPO DELL'AREA	39
VI.	TOWARDS AN EUROPEAN CURRENCY AREA: THE THEORETICAL DEBATE	45

Parte I

ECONOMIA: TEORIE E APPLICAZIONI

VINCENZO ASERO

SISTEMI PRODUTTIVI TERRITORIALI IN SICILIA: UN CASO STUDIO

1.	Sistemi produttivi territoriali e distretti industriali	51
2.	Caratteri identificativi dei distretti industriali	54
3.	La provincia di Enna e il suo sistema produttivo	56
4.	Il distretto della gomma e della plastica di Regalbuto	60
5.	Il metodo e gli obiettivi dell'indagine	62
6.	I risultati dell'indagine	64
	6.1. Informazioni generali e rapporti con il territorio	64
	6.2. Gestione dell'impresa	66
	6.3. Produzione	67
	6.4. Mercato	68
	6.5. Investimenti e strategie	69
7.	Conclusioni	70

MAURIZIO CASERTA e MARIA MUSUMECI

"ARTE IN CORSO D'OPERA" COME OGGETTO DI CONSUMO

1.	Introduzione	75
2.	La natura economica dei beni culturali	76
3.	Nuove tecnologie e beni culturali	79
4.	Il modello	81
5.	Conclusioni	85

ROBERTO CELLINI e TIZIANA CUCCIA

I CONCETTI, LE CAUSE E GLI EFFETTI
DELLA GLOBALIZZAZIONE: UNA NOTA

Introduzione	87
1. Le definizioni di globalizzazione	87
2. Sulle cause della globalizzazione	89
3. Sugli effetti della globalizzazione.	91
3.1. Globalizzazione e performance di crescita	91
3.2. Globalizzazione e struttura produttiva	91
3.3. Globalizzazione e dispersione salariale	92
3.4. Globalizzazione e politica economica.	94
4. Globalizzazione, movimenti speculativi di capitale e crisi valutarie	96
Una conclusione	98

ANTONIO D'AGATA

ESTERNALITÀ ED AGGLOMERAZIONI PRODUTTIVE
NELLO SPAZIO BIDIMENSIONALE

1. Introduzione	99
2. La teoria dell'agglomerazione produttiva in presenza di esternalità	101
3. Il modello base: lo spazio isotropo	103
4. Lo spazio esogenamente anisotropo	105
5. Lo spazio endogenamente anisotropo	108

CARMELA DI MAURO e MARIA DANIELA GIAMMANCO

LA VALUTAZIONE DEGLI STATI DI SALUTE
SULLA BASE DELLE PREFERENZE INDIVIDUALI:
UN CONFRONTO TRA METODI ALTERNATIVI

Introduzione	117
1. La determinazione dei pesi relativi agli stati di salute	119
1.1. I tre principali metodi di valutazione	120
1.2. La relazione empirica tra metodi	124
2. Il questionario e lo studio pilota	128
2.1. Lo studio	128
2.2. Il questionario	129
3. Analisi dei dati.	130
3.1. Analisi generale e per sottogruppi	130
4. Implicazioni e conclusioni.	137

FRANCA FALCONE

PROBLEMI E PROSPETTIVE DI COMPETITIVITÀ
DELLE IMPRESE ITALIANE NEL MERCATO GLOBALE

1.	Introduzione	143
2.	L'« ossessione » della competitività negli anni '90 e le sfide della globalizzazione	144
3.	La posizione dell'Italia. Competitività e <i>performance</i> delle esportazioni	151
4.	Il ruolo delle tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni	156
5.	Progresso tecnico, capitale umano e vantaggi competitivi.	159
6.	Le prospettive di competitività delle piccole e medie imprese italiane.	161
7.	Formazione, sistema scolastico e grandi imprese	165
8.	Gli investimenti diretti esteri in Italia e l'internazionalizzazione delle imprese italiane	168
9.	La delocalizzazione internazionale e i possibili effetti di spiazzamento per le imprese del Sud. Il « caso Bronte »	170
10.	L'esperienza della ST e altri risultati di indagini dirette sulle imprese locali	173
11.	Conclusioni.	179

FRANCESCO FERRARI

FONDAMENTI DI UNA TEORIA DELL'EVOLUZIONE
DELLA PRODUZIONE E DESCRIZIONE DELLE SUE PRIME PERIODIZZAZIONI

1.	Introduzione	185
2.	Un'interpretazione delle periodizzazioni di lungo periodo della produzione.	186
3.	La produzione come relazione funzionale da ricercare.	187
4.	La produzione nell'economia primitiva: caratteri	188
5.	Relazione funzionale di «Y» e «P», «L», «N» nell'ipotesi di un'economia primitiva. Primo tentativo.	190
	5.1. Altre ipotesi	190
	5.2. Alcune conseguenze e loro critica	192
6.	Una nuova relazione funzionale per esprimere la produzione nel primo stadio del suo processo evolutivo.	192
	6.1. Le ipotesi.	192
	6.1.1. Conseguenze.	193
	6.2. Ipotesi sulla popolazione in relazione alle variabili di $y_t = P_t/Y_t$	193
	6.2.1. Conseguenze	194
	6.3. Ipotesi sulle variabili che influenzano la capacità di produzione.	194
	6.3.1. Un primo insieme di variabili	194
	6.3.2. Le altre variabili.	195
	6.4. Cause naturali	195
	6.5. Il p.t.	196

6.6.	La capacità di produzione del primo stadio della produzione	196
6.7.	La produzione del primo stadio evolutivo in assenza di condizioni di moto	197
7.	La ricerca delle condizioni di moto della popolazione nel primo stadio del processo evolutivo della produzione.	197
7.1.	Le ipotesi.	197
7.2.	Conseguenze	198
7.3.	Altre ipotesi e conseguenze	198
8.	Il secondo stadio dell'evoluzione della produzione	199
8.1.	L'insostenibilità del primo stadio ed il passaggio al secondo stadio . . .	199
8.2.	Ulteriori proprietà del secondo stadio	200
8.3.	Conseguenze	200
8.4.	La seconda fase del secondo stadio dell'evoluzione della produzione . .	201
8.5.	Quale futuro della produzione e della popolazione?	202
8.6.	La terza fase del secondo stadio	202
8.7.	La quarta fase	203
9.	Alcune conclusioni.	203

STEFANO FIGUERA

QUALI REGOLE PER UN NUOVO ORDINE MONETARIO
E FINANZIARIO INTERNAZIONALE?
IPOTESI DI RIFORMA IN UNA PROSPETTIVA KEYNESIANA

1.	Introduzione	205
2.	Verso un nuovo ordine monetario internazionale	206
3.	Un precedente confronto tra differenti ipotesi di riforma: la nascita del sistema di Bretton Woods	212
4.	Teoria keynesiana della moneta e specificità del Piano Keynes	216
5.	Lungo il solco keynesiano	222
6.	Effetti di un cambiamento di prospettiva	229
7.	Conclusione	231

GIUSEPPE FRENI e NERI SALVADORI

LA COSTRUZIONE DELLE CURVE DI OFFERTA
DI LUNGO PERIODO: NOTE ALLA CRITICA DI SRAFFA
ALLE ANALISI DI EQUILIBRIO PARZIALE

1.	Introduzione	237
2.	Preliminari	240
3.	Rendimenti decrescenti	246
4.	Rendimenti crescenti	255
5.	Conclusione	262

EMILIO GIARDINA

IL RUOLO DEGLI ENTI LOCALI
NEL NUOVO MODELLO COSTITUZIONALE

1.	Premessa	265
2.	Le funzioni degli enti territoriali minori.	267
	2.1. Il principio di sussidiarietà e la teoria del federalismo fiscale	267
	2.2. Le diverse categorie di funzioni amministrative.	269
	2.3. Funzioni conferite e funzioni condivise	271
	2.4. Gli enti di autonomia istituzionale	272
	2.5. Un'interpretazione alternativa	276
	2.6. Principio di sussidiarietà e coordinamento.	278
3.	Il sistema di finanziamento degli Enti locali.	279
	3.1. L'autonomia finanziaria.	279
	3.2. L'autonomia di risorse.	280
	3.3. L'autonomia tributaria	281
	3.4. Il coordinamento tributario.	282
	3.5. Le compartecipazioni	284
	3.6. La perequazione	287
	3.7. Il grado di perequazione	290
	3.8. Finanziamenti aggiuntivi e interventi speciali.	296
	3.9. L'indebitamento	298
4.	Postilla di aggiornamento.	299

GRAZIA D. SANTANGELO

LA RISCOPERTA DELLA DIMENSIONE "SPAZIALE"
IN ECONOMIA: L'ATTIVITÀ DI R&S DELLE IMPRESE
MULTINAZIONALI EUROPEE NELLE TIC.
IL CASO ITALIANO

1.	Introduzione	303
2.	"Globale" e "locale" a confronto: una relazione complementare	305
3.	I dati di brevetto.	307
4.	La gerarchia regionale nello sviluppo aziendale dell'attività di ricerca e sviluppo delle TIC.	309
5.	La dimensione regionale: l'interazione tra imprese nazionali e domestiche in Italia	318
6.	Conclusioni.	326

Parte II

EUROPA, ISTITUZIONI E LIBERALISMO

GIUSEPPE BARONE

DIRITTI INVIOLABILI DELLA PERSONA
DI VECCHIA E NUOVA GENERAZIONE DI FRONTE
AL POTERE AUTORITATIVO DELL'AMMINISTRAZIONE.
LIMITI AL PRINCIPIO DELLA DEGRADAZIONE
DEI DIRITTI AD INTERESSI

1. Premessa. La regola della degradazione dei diritti soggettivi a interessi legittimi 335
2. Se la degradazione riguardi anche i diritti fondamentali 336
3. Il diritto fondamentale alla salute. Il giudice ordinario non incontra limiti per la sua protezione 337
4. L'ipotesi dell'esistenza di diritti fondamentali e inviolabili non espressamente previsti dalla Costituzione 338
5. Il diritto fondamentale della persona alla non discriminazione richiede da parte del giudice ordinario la stessa protezione che si accorda al diritto alla salute 339
6. Il problema del trattamento dei diritti "inviolabili" ma non tutelati espressamente dalla Costituzione. Una recente decisione della Suprema Corte di Cassazione 340

FILADEFIO GUIDO BASILE

QUALE EUROPA DOPO LA CONVENZIONE?

1. Safeguarding human rights and fundamental liberties as an important objective in the construction of the new Europe 343
2. The Missions of European Union 350
3. Justice and Home Affairs 353
 - 3.1. Increasing democratic control over justice and home affairs policy . . . 355
 - 3.1.1. Democracy of the decision-making process 355
 - 3.1.2. Democracy of implementation 356
 - 3.2. Increasing efficiency and effectiveness 357
4. State of work on the Convention on the Future of Europe 358

ANDREA BETTETINI

LA (IM)POSSIBILE PARITÀ. LIBERTÀ EDUCATIVA E LIBERTÀ
RELIGIOSA NEL "SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE"

1. Premessa. Religione, educazione e società democratica 365
2. Il diritto dei genitori alla scelta di un'educazione conforme alla loro fede e quello di istituire scuole e istituti non statali. 368

3.	Servizio pubblico statale e non statale. L'integrazione (reale e... virtuale) fra statale e privato	373
4.	Autonomia dallo Stato e controllo dello Stato: per una difficile armonia nella società.	380
5.	Libertà dell'istituzione e libertà di insegnamento. La complessità della "tendenza"	385
6.	Conclusioni.	390

ANNA CORTESE

LA COSTRUZIONE SOCIALE DEL LAVORO TEMPORANEO
IN UN'AREA AD AGRICOLTURA SPECIALIZZATA.
IL LAVORO BRACCIANTILE FRA INNOVAZIONE TECNOLOGICA,
GARANZIE DI WELFARE E IMMIGRAZIONE

1.	Il lavoro temporaneo in una prospettiva comparata	393
2.	Modelli di sviluppo locale e occupazione a Niscemi fra tradizione e modernità	396
3.	Vite di braccianti	400
4.	Percorsi educativi e aspettative negate	405
5.	Carriere occupazionali e corso di vita	411
6.	I tempi del lavoro bracciantile	417
7.	La differenziazione delle condizioni di impiego e i meccanismi di segmentazione del mercato del lavoro rurale	421
8.	Immagini e significati del lavoro fra progettualità e fatalismo	425
9.	Conclusioni.	427

SALVO DI BELLA

LA SICILIA E LA COMUNITÀ EUROPEA SUL TEMA
DELLA SOSTENIBILITÀ DELLO SVILUPPO

1.	Il Piano Operativo Regionale e le strategie d'intervento nel periodo 2000-06.	436
2.	Il Complemento di Programmazione: misure previste ed attuazione della strategia.	439
3.	Quadro finanziario del POR Sicilia 2000-2006.	444
4.	Esperienze conseguite nel periodo di programmazione precedente (1994-1999)	446
5.	Conclusione	447

ANNA LA BRUNA

FONTI ARCHIVISTICHE DELLA SICILIA ORIENTALE
E STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO:
LA SCUOLA DI ECONOMIA DI CATANIA

	Premessa	451
1.	Il segmento tardo settecentesco del riformismo siciliano	454

2. La cattedra di economia di Catania	462
Il concorso del 1808	464
Dalle 'Dissertazioni' ai 'Principi': l'introduzione di « una nuova scienza nella fecondissima Trinacria »	466
3. Le lezioni catanesi di De Luca	471
La nuova scienza sociale	473
Le idee per riparare l'iniquità della distribuzione	476
4. Gli anni cinquanta: la corrispondenza inedita di Salvatore Majorana Calatabiano	478

ENRICO LANZA

BREVI OSSERVAZIONI SULLA COMPETENZA PENALE
DEL GIUDICE DI PACE. PROFILI DI TRASFORMAZIONE
DELLA NOZIONE PENALE

1. Le caratteristiche generali del procedimento penale dinnanzi al giudice di pace	491
2. La particolare tenuità del fatto	495
3. La mediazione e la riparazione	498
4. I tipi di sanzioni applicabili dal giudice di pace	505
5. Conclusioni	511

ORAZIO LANZA

MUTAMENTI ISTITUZIONALI, ATTORI, POLITICHE:
IL GOVERNO MUNICIPALE A CATANIA
NELL'ULTIMO DECENNIO

1. Premessa	517
2. Il contesto e la competizione	518
3. Tra innovazione e continuità	526
3.1. La stabilità della Giunta a Catania	526
3.2. Morfologia del governo locale e reclutamento degli amministratori	527
3.3. Le policies	529
4. Una breve conclusione	531

DOMENICO LIGRESTI

TRA VENDITE E RISCATTI DEL REGIO DEMANIO DI SICILIA
IN ETÀ SPAGNOLA: IL TRAVAGLIATO CASO DI ACI

1. Premessa	533
2. Il diritto di devoluzione al Regio demanio	534
3. Il balletto dei baroni: vendite e passaggi di proprietà di Aci nel XV secolo	537
4. Sviluppo economico e articolazioni sociale	539
5. Il riscatto di Aci al Regio demanio (1528-30)	542
6. L'ondata di vendite demaniali del Seicento	546

7. La tradizione municipalistica: il racconto di un'ambasceria acese a Madrid per evitare una nuova infeudazione della città (1657) 548

MARILÙ MARLETTA

LA GIUSTIZIABILITÀ DEGLI ATTI NELLA PESC

1. Osservazioni a carattere generale 551
 2. L'attuale panorama normativo 553
 3. Le interferenze fra pilastri 555
 4. La giurisprudenza della Corte di giustizia delle CE 558
 5. Le proposte alla Convenzione. 561
 6. Le soluzioni accolte nel progetto di Costituzione per l'Europa 562
 7. Conclusioni. 566

ROSARIO SAPIENZA

POLITICA COMUNITARIA DI COESIONE ECONOMICA
 E SOCIALE E PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ. UN COMMENTO
 SU UNA QUESTIONE ANCORA APERTA

1. Politica comunitaria di coesione economica e sociale e principio di sussidiarietà. 569
 2. Problematicità del riferimento al principio di sussidiarietà in questo assetto. . 570
 3. La politica comunitaria di coesione economica e sociale come sistema di multi-level Governance 570
 4. Prime conclusioni 571

FABRIZIO SCIACCA

LIBERTÀ E DOVERE

1. Elementi della libertà dell'uomo in generale. 573
 2. Elementi della libertà dell'uomo in filosofia politica 574
 3. Due tipi di libertà? 576
 4. Oltre il dualismo. 580

VITTORIO SCIUTI RUSSI

- LEONARDO SCIASCIA E GLI SCRITTORI POLITICI
 SICILIANI DEL CINQUE-SEICENTO 583